



## Nel 2010 l'Ue ha bloccato alle dogane beni per un miliardo di euro

I maggiori interventi delle autorità doganali hanno rafforzato la protezione dei diritti di proprietà intellettuale. Le maggiori violazioni provengono dalla Cina.

14 luglio 2011

Nel 2010 le **autorità doganali** Ue hanno sequestrato alle frontiere esterne oltre **103 milioni di prodotti** sospettati di violare i diritti di proprietà intellettuale. Il numero di spedizioni bloccate è quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente, passando da 43.500 nel 2009 a quasi 80.000 nel 2010. La relazione della Commissione europea in merito presenta anche statistiche relative al tipo, all'origine e alle modalità di trasporto delle merci che violano i diritti fermate alle frontiere esterne dell'Ue. Per la prima volta la relazione indica anche il valore dei beni bloccati, stimato in **oltre 1 miliardo di euro**. Le principali categorie di articoli bloccati dalle autorità doganali nel 2010 erano **sigarette** (34%), **forniture per ufficio** (9%), altri prodotti del tabacco (8%), **etichette**, targhette ed emblemi (8%), articoli di **abbigliamento** (7%) e **giocattoli** (7%).

Il 14,5% di tutti gli articoli bloccati erano prodotti per **uso domestico** quali shampoo, saponi, medicine o apparecchi domestici (asciugacapelli, rasoi, componenti per computer) che potrebbero avere effetti sulla salute e la sicurezza dei consumatori. Quanto ai paesi di provenienza, la **Cina** ha continuato ad essere il principale, con in totale l'85% degli articoli non in regola. Proveniva da altri paesi come Turchia, Thailandia, Hong Kong o India la maggior parte di talune categorie di prodotti (rispettivamente alimentari, bibite non alcoliche, schede di memoria e medicine).

Oltre il 90% di tutte le merci bloccate è stato **distrutto** oppure si è avviato un procedimento giudiziario per accertare la violazione.